ALLEGATO 1.1

TAVOLO di COPROGRAMMAZIONE

PER L'ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI "*BIBLIOTECA DEGLI OGGETTI*"
DA RENDERE OPERATIVO SUL TERRITORIO CON IL SUPPORTO
DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO CUBI

MODELLO ORGANIZZATIVO
del SERVIZIO di *BIBLIOTECA degli OGGETTI*

(proposta di partenza)

ALESSANDRO
AGUSTONI
30.09.2025
09:46:37
GMT+01:00

CONTESTO E INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE

L'Azienda speciale consortile CUBI e il *Piano strategico 2021-2025* delle biblioteche

Il 19 luglio 2022 Il Sistema bibliotecario CUBI ha cambiato la propria forma giuridica e organizzativa e si è costituito in **Azienda speciale consortile**, con l'obiettivo di dare vita ad un soggetto istituzionale in grado di accompagnare e sostenere le biblioteche aderenti nel vivace e graduale processo di ridefinizione della propria offerta **per rispondere ai nuovi bisogni, culturali e sociali, delle persone e della comunità**. Un **percorso** evolutivo che è iniziato nel 2018, con un intenso lavoro **partecipato** che ha coinvolto più di 350 persone nel corso di due anni ed è culminato nella stesura di un **Piano strategico** che ha messo a fuoco missione, visione e obiettivi del Sistema bibliotecario.

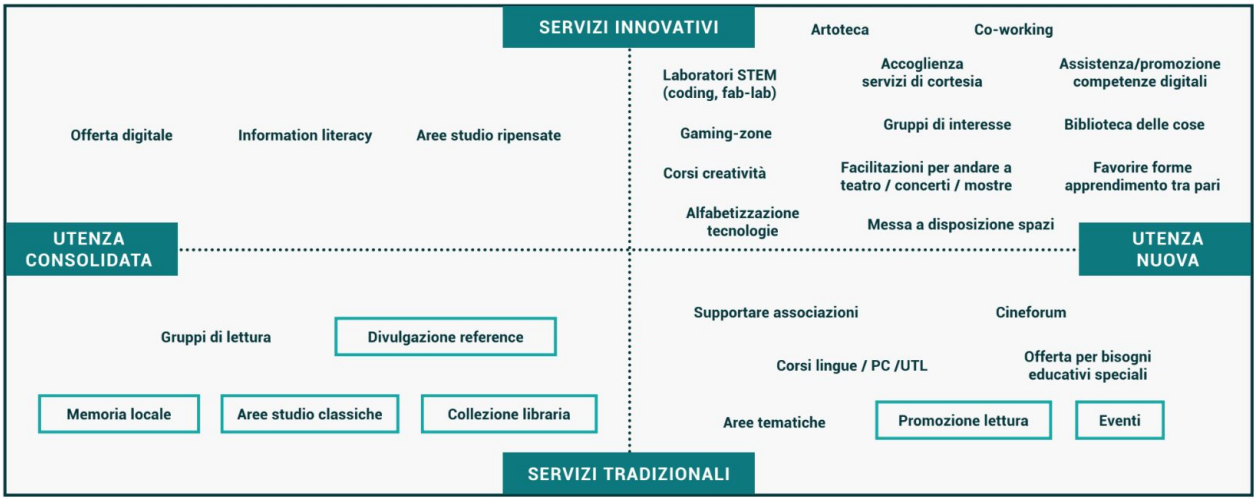
> *La biblioteca è uno spazio pubblico - piacevole, accogliente e al servizio della comunità - che promuove (con i propri servizi) conoscenze, abilità e competenze, favorendo relazioni tra persone.*
>
> *La biblioteca raggiunge le sue finalità quando è in grado di incidere positivamente sulla qualità della vita di un numero rilevante di cittadini, contribuendo a vivacizzare e valorizzare l'offerta e l'identità culturale locale.*
>
> *La missione delle biblioteche CUBI (dal Piano strategico 2021 – 2025)*

Sono almeno **tre** gli **elementi** che **inseriscono il servizio di Biblioteca degli Oggetti** in maniera armonica **nel solco tracciato dal Piano strategico CUBI**. Tre motivi che hanno spinto l'Assemblea consortile, l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo di CUBI asc, a chiedere all'Azienda di approfondirne gli aspetti di fattibilità in coerenza con gli indirizzi politici in tema di innovazione dell'offerta culturale.

Il primo è che **risponde alla richiesta di un Sistema bibliotecario capace di farsi motore di sviluppo per servizi innovativi e in grado di parlare anche a quella parte di popolazione, la grande maggioranza, che non frequenta abitualmente le biblioteche**.

Il secondo elemento riguarda **la pianificazione dei nuovi servizi**, che **adotta un inedito sguardo largo e sovraterritoriale**. Per CUBI, la *Biblioteca degli Oggetti* non è una proposta da realizzare in maniera puntuale all'interno di realtà specifiche, magari quelle che possono già contare su sedi spaziose e attrezzate, su una dotazione di personale ampia, su una proposta di servizio varia e su una partecipazione numerosa da parte della cittadinanza. Al contrario, si tratta di un **servizio** proposto con l'ambizione che diventi, nel tempo, **pienamente sistemico**, dunque erogabile nelle biblioteche di tutti i Comuni che ne faranno richiesta, **secondo un'impostazione modulare** che ne garantisca la sostenibilità in situazioni anche

molto diverse tra di loro e fruibile da tutte le 650.000 persone che compongono la popolazione del territorio.



Servizi consolidati vs innovativi - da "Lavorando al piano strategico di CUBI, Secondo rapporto - Materiali conclusivi per lo sviluppo del piano strategico partecipato del sistema bibliotecario CUBI", (2020) Percorsi di secondo welfare.

Il terzo elemento ha a che fare nuovamente con lo sguardo, che attraverserà i Comuni soci alla ricerca di enti del terzo settore, associazioni, realtà imprenditoriali e volontari per costruire **un progetto lontano dall'autoreferenzialità e anzi continuamente impegnato nella tessitura di rapporti di collaborazione** e attento a valorizzare le molte risorse e le molte professionalità presenti a pochi passi dalle biblioteche CUBI.

Se il *Piano strategico* ha definito la cornice di senso e la direzione di sviluppo del Sistema bibliotecario è nel **Piano programma**, documento operativo che viene revisionato annualmente, che questi aspetti hanno trovato gli elementi per il loro sviluppo concreto. Introdotta nell'edizione 2024, la realizzazione dello studio di fattibilità per un servizio di *Biblioteca degli Oggetti* ha trovato compimento **negli obiettivi dell'edizione 2025**, che ha programmato per l'anno in corso la conclusione dei lavori di analisi, la raccolta delle candidature da parte dei Comuni interessati a svolgere un ruolo di primo piano nonché la ricerca e l'apertura del dialogo con le realtà territoriali coinvolgibili.

Un primo caso-studio: *Leila APS* di Bologna

Leila Bologna è un'**associazione di promozione sociale** nata nel 2016 su ispirazione di un'esperienza berlinese da cui ha scelto di ereditare anche il nome.

Il progetto bolognese si è caratterizzato fin da subito per la volontà di andare oltre il solo prestito di oggetti, costruendo intorno alla proposta di servizio **occasioni di sensibilizzazione** sui temi dell'economia circolare e del riuso ma anche di **divertimento**, **scambio di competenze** e **costruzione di socialità** attraverso l'organizzazione di eventi, *workshop*, laboratori e attività presso la sede o itineranti.

Inoltre, nel 2022 la collaborazione tra Leila e il Comune di Bologna ha portato all'apertura di tre **punti prestito nelle biblioteche cittadine** e alla successiva stipula di una **convenzione** che ha allargato in maniera gratuita il servizio a tutti gli utenti del Sistema bibliotecario cittadino.

L'adesione al servizio di *Biblioteca degli Oggetti* di Leila è volontaria e richiede l'iscrizione come socio e la **messa in condivisione di almeno un proprio oggetto**. Il prestito può essere effettuato direttamente presso la sede di Leila o consultando il catalogo online e prenotando il ritiro anche presso le biblioteche in cui si svolge il servizio.

Lo Studio di fattibilità per l'attivazione di un servizio di *Biblioteca degli Oggetti*

Nel corso dei primi mesi del 2025 il sistema bibliotecario ha lavorato alla realizzazione di uno **Studio per la fattibilità per l'avvio di un servizio di Biblioteca degli Oggetti sul territorio in cui opera CUBI**, i cui esiti si possono consultare a questo link: https://nextcloud.cubinrete.it/s/SdF_Artoteca_Biblioggetti

I Comuni e le biblioteche coinvolte nel progetto al fianco di CUBI

Lo Studio, presentato alle amministrazioni aderenti a CUBI in una serie di incontri pubblici, ha generato la candidatura di **sei Comuni che si sono offerti come primi poli di adesione all'iniziativa** e che hanno portato alla ulteriore più specifica definizione di una fattibilità calibrata sulle effettive risorse a disposizione delle realtà di **Cavenago**, **Paullo**, **Pioltello**, **San Giuliano Milanese**, **Segrate** e **Vimercate** (quest'ultima adesione è ancora in via di formalizzazione).

Gli obiettivi e il budget di progetto

L'attivazione del servizio di Biblioteca degli Oggetti si pone l'obiettivo di **sviluppare la cultura della condivisione, del riutilizzo e della sostenibilità** attraverso:

- il **prestito di un'ampia serie di oggetti** di uso sporadico e di proprietà collettiva;
- l'**organizzazione di una proposta strutturata di eventi, laboratori e iniziative di vario tipo** dedicate a informare, sensibilizzare e favorire occasioni di condivisione di competenze e socialità, realizzate anche per sviluppare e consolidare relazioni tra gli utenti del servizio.

Il budget di progetto, nella sua versione più recente e adeguata alle adesioni dei sei Comuni citati, si può consultare a questo link:
https://nextcloud.cubinrete.it/s/B7H8keRstdpPGxY

IL MODELLO DI SERVIZIO IMMAGINATO

Nello *Studio di fattibilità* CUBI ha individuato le **condizioni utili** a favorire l'avanzamento del progetto e ha messo a punto un'**ipotesi di partenza** comprensiva di attività, stime economiche e coperture finanziarie che l'Azienda (e le biblioteche che hanno aderito a progetto) possono sostenere. Quanto descritto di seguito va quindi inteso come **una proposta pensata per dare un primo inquadramento** al progetto e **uno strumento per facilitare i lavori** del tavolo di co-programmazione.

E' importante precisare che il Sistema bibliotecario non si propone di gestire in via diretta il servizio di *biblioteca degli oggetti* ma intende favorire la creazione delle condizioni necessarie affinché si possa individuare **un soggetto terzo** – tendenzialmente di natura associativa – **disponibile ad intestarsi e farsi carico dell'iniziativa.**
A beneficio di tale soggetto - eventualmente coadiuvato da altri enti del Terzo Settore – **la rete delle biblioteche potrà fornire un concreto supporto** (strumentale, operativo ed economico), sia nella fase di start-up, sia in quella di gestione ordinaria del nuovo servizio.

Inoltre, CUBI si strutturerà per supportare le biblioteche aderenti e tutto il gruppo di lavoro attraverso l'individuazione di una figura cui verrà affidato un **incarico per** la fornitura di **attività di facilitazione e coordinamento**.

Perché una Biblioteca degli Oggetti

La Biblioteca degli Oggetti è **un servizio potente e sfaccettato**, capace di integrare in una proposta di servizio unica una molteplicità di spazi d'azione e di significati. Il prestito degli oggetti, infatti, è solo una delle tessere che compongono un palinsesto fatto anche di occasioni di formazione, di scambio di competenze, di costruzione di relazioni sociali. Un servizio così poliedrico **offre porte d'accesso diverse a persone con bisogni e desideri anche non immediatamente sovrapponibili**, consentendo loro di incontrarsi nei punti di contatto tra le attività per ciascuno significative. È in questi spazi di sovrapposizione che **possono nascere** in maniera naturale **legami e collaborazioni** anche tra generazioni e culture diverse.

Il pubblico di riferimento

- Persone che condividono i **valori della sharing economy**
- Persone con **limitata disponibilità economica o di spazio** nella propria abitazione
- Persone che desiderano **mettere a frutto** il proprio **tempo libero**

Architettura del servizio

Il **servizio** potrà essere **ospitato presso le biblioteche CUBI che hanno aderito all'iniziativa** ma potenzialmente risulterà fruibile anche da tutto il pubblico del Sistema bibliotecario, in loco o "a distanza", tramite il catalogo online ed il servizio di prestito interbibliotecario.

Di seguito vengono riportati sinteticamente alcuni elementi importanti in relazione ad aspetti chiave del servizio immaginato.

Collezione (ossia il "catalogo degli oggetti a disposizione")

- ampia e varia (per risultare interessante per un pubblico variegato);
- di qualità e in buono stato manutentivo.

Tipologia degli oggetti in catalogo

- fai da te;
- hobby e sport;
- oggetti per la casa e la cucina;
- oggetti per l'infanzia;
- strumenti musicali;
- attrezzatura per feste;
- apparecchiature informatiche.

Esclusioni

- oggetti troppo pesanti o ingombranti;
- oggetti troppo complessi, pericolosi o la cui condivisione non sarebbe igienica;
- oggetti di valore superiore a 400€ (immaginiamo un costo medio di 100€).

Prevenzione del rischio e altri aspetti logistici

- garantire per ogni oggetto la presenza di istruzioni di utilizzo complete e aggiornate;
- garantire la programmazione di verifiche manutentive puntuali;
- garantire lo stoccaggio in magazzino per tutti gli oggetti non esposti nei punti BdO.

Sul tema della corretta gestione dei potenziali rischi e delle responsabilità connesse al servizio di *biblioteca degli oggetti*, CUBI ha acquisito un parere legale (allegato allo *Studio di fattibilità* e quindi a disposizione per la lettura); sarà importante definire l'operatività del servizio, sulla base delle indicazioni contenute nel parere.

Modalità di creazione del patrimonio

- condivisione di oggetti da parte degli iscritti (all'interno di una lista di oggetti accettati);
- programma straordinario di acquisti mirati nel primo anno;
- ulteriori acquisti a seguito di partecipazione a bandi di finanziamento o tramite sponsorizzazioni;
- creazione di forniture tramite rapporti da formalizzare con Centri del Riuso, Gruppi di Acquisto Solidale, uffici "oggetti smarriti" di società di traporti e nodi aeroportuali del territorio, makers lab e associazioni.

Attività collaterali previste

- corsi e laboratori su fai da te e hobbistica;
- eventi sui temi della sostenibilità;
- scambio di competenze tra pari;
- swap party.

Relazioni e canali di comunicazione

Nel corso dell'attività ordinaria delle *Biblioteche degli Oggetti*, una grande attenzione andrà posta nel **radicare il servizio al contesto locale e territoriale**, a partire da un'efficace attività di **creazione di relazioni** e di **comunicazione**.

Per quanto riguarda l'apporto che potrà essere garantito dalla biblioteche, tali attività prevederanno:

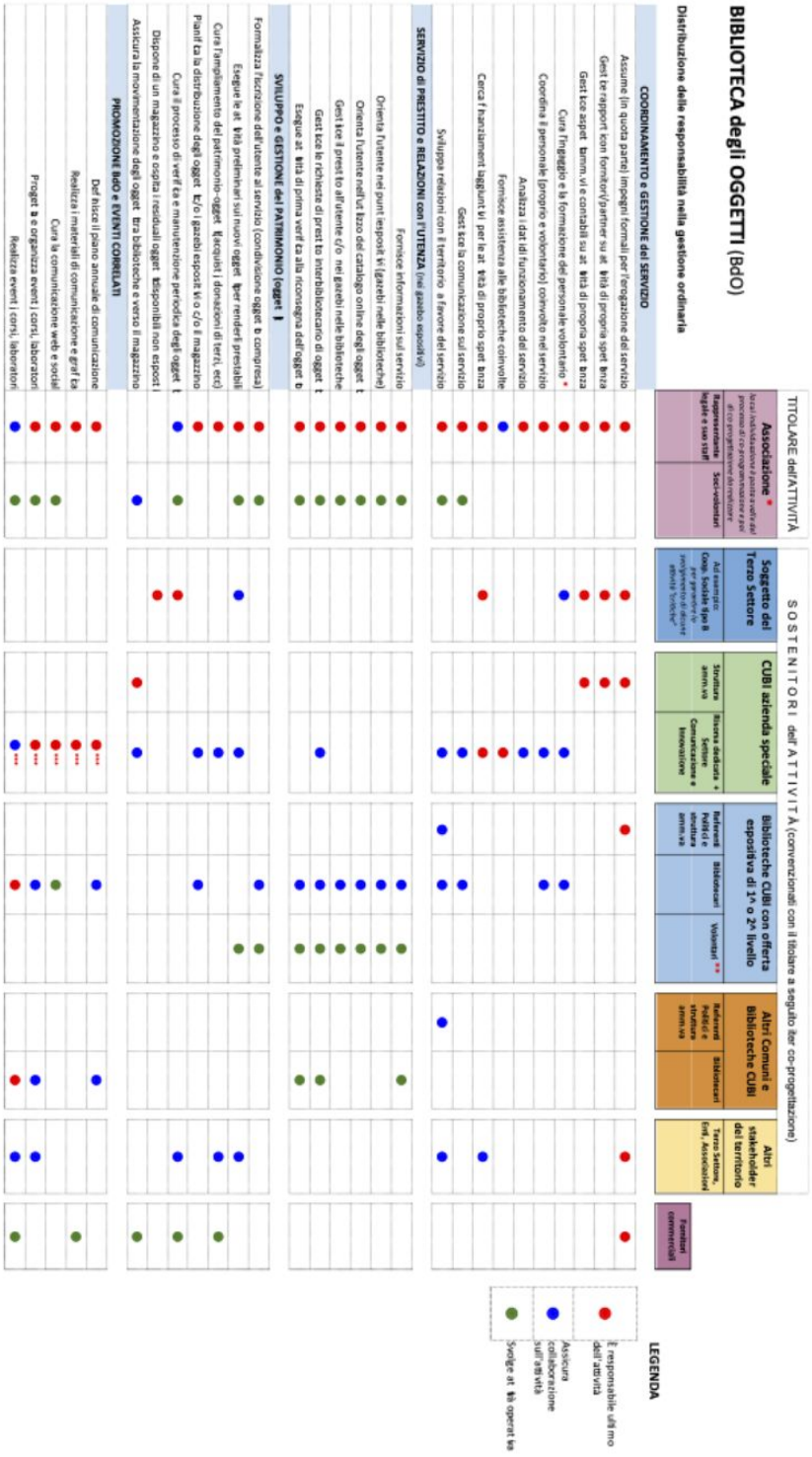
- l'**utilizzo di tutti i canali di comunicazione a disposizione di CUBI**, tra cui:
  - sito e canali social CUBI;
  - newsletter e social specifici per il Servizio;
  - portale CoseDaFare;
  - totem nelle biblioteche CUBI.

- la **ricerca di contatti e relazioni con soggetti territoriali** da coinvolgere, tra i quali:
  - scuole (in particolare istituti tecnico-professionali);
  - associazioni e soggetti del terzo settore con competenze specifiche;
  - gruppi di acquisto solidale;
  - singoli artigiani o loro associazioni;
  - aziende della filiera della raccolta differenziata e del riciclaggio;
  - catene commerciali attive negli ambiti del fai da te e dello sport.

- la **promozione delle BdO presso tutte le biblioteche CUBI**, vista la natura sistemica del servizio, anche attraverso la promozione diretta dei bibliotecari.

Ruoli e distribuzione delle responsabilità nella gestione ordinaria

Nell'ambito dello *Studio di fattibilità*, CUBI ha ipotizzato la seguente distribuzione di responsabilità tra i vari partner da individuare nelle fasi di coprogrammazione e coprogettazione:



La versione in alta risoluzione si può consultare a questo link:
https://nextcloud.cubinrete.it/s/B7H8keRstdpPGxY

LE PRECONDIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

La creazione del partenariato territoriale

Assunta, nel mese di luglio 2025, la decisione positiva dell'Assemblea Consortile e ricevute le candidature dei primi 6 Comuni desiderosi di ospitare le Biblioteche degli oggetti, si apre ora il processo che porterà al **coinvolgimento di altri partner nel progetto** e alla creazione delle condizioni per l'**individuazione** (**o** la **costituzione** ex-novo) **di un'associazione** (o di un altro soggetto del Terzo Settore) **che** - grazie al supporto garantito dal Sistema bibliotecario e da altri sostenitori e partner – volesse **decidere di assumere il ruolo** di titolare dell'iniziativa e **di gestore** complessivo **del servizio** prospettato, all'interno di una dettagliata suddivisione di compiti e funzioni operative.

Co-programmazione e co-progettazione

Per la gestione di questo processo, il cui coordinamento è in carico a CUBI asc a fronte di apposita delega da parte dei Comuni aderenti al progetto, si utilizzeranno gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione, disciplinati dagli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017). Si tratta di **due distinti procedimenti amministrativi**, basati sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private, che prevedono il riconoscimento di contributi per la realizzazione di attività e servizi, **in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale**. Entrambi i procedimenti vengono avviati da un **avviso pubblico**. In particolare:

- **tramite la co-programmazione**, grazie al coinvolgimento di diversi attori e stakeholder territoriali che avranno risposto all'Avviso, **si arricchisce la lettura dei bisogni** rispetto ad un tema, si identificano le possibili azioni da attuare per soddisfarli, si quantificano e si integrano le risorse disponibili (economiche, strumentali e di competenze), creando così le condizioni per la co-progettazione;

- **tramite la co-progettazione** invece, sulla base di quanto emerso nella precedente fase, **si mette a fuoco nel dettaglio l'intervento da realizzare** fino a formalizzare una convenzione di partenariato nella quale saranno disciplinati tutti gli elementi salienti dell'intervento (soggetti coinvolti, impegni dei singoli partner, durata, risorse messe a disposizione) per garantirne sia la fase di start-up che la gestione ordinaria.

LA FASE DI START-UP

Attività preparatorie

A seguito di un positivo esito delle fasi di coprogrammazione e coprogettazione, potranno essere avviate le attività preparatorie all'avvio del servizio. Nello schematico elenco che segue, tali attività sono stati suddivise tra quelle che richiedono un basso consumo di risorse (e che caratterizzeranno la fase iniziale dello start-up) e quelle di maggiore impatto:

Attività a basso consumo di risorse:

- costituzione del team di lavoro tra i vari partner;
- costituzione dell'Associazione titolare o l'armonizzazione dell'assetto statutario in caso di associazione già costituita;
- predisposizione della regolamentazione del servizio e della modulistica operativa;
- progettazione delle aree espositive interne alle biblioteche e preventivazione di altro materiale di servizio;
- definizione dell'iter di predisposizione degli oggetti per il prestito: procedure di verifica e piano manutentivo;
- individuazione di altri soggetti donatori di oggetti e formalizzazione dei rapporti;
- ricerca di finanziamenti aggiuntivi.

Attività ad alto consumo di risorse*:*

- avvio campagna di people raising dell'Associazione per l'individuazione di soci-volontari e di utenti-conferitori di oggetti;
- affidamento di incarichi e di altra contrattualistica;
- acquisto straordinario iniziale di oggetti da donare alla Biblioteca degli Oggetti;
- predisposizione del materiale comunicativo;
- creazione del catalogo online degli oggetti;
- predisposizione degli oggetti per il prestito;
- progettazione e calendarizzazione degli eventi di lancio;
- allestimento delle aree espositive nelle biblioteche;
- formazione del personale coinvolto nel Servizio;
- campagna di comunicazione per il lancio del Servizio.

Arco temporale di riferimento

La fase di start-up impegnerà il progetto fino alla fine di ottobre del 2026, secondo una proposta di cronoprogramma delle attività consultabile a questo link:
https://nextcloud.cubinrete.it/s/B7H8keRstdpPGxY

Risorse di CUBI a disposizione per la realizzazione dello startup

Con l'approvazione dello *Studio di fattibilità* da parte di CUBI asc e l'adesione dei sei Comuni all'iniziativa, la rete bibliotecaria è in grado di sostenere i seguenti costi stimati:

Start-up – Prima fase		**2025 (sett/dic)**
Costo Risorsa dedicata contrattualizzata da CUBI (facilitazione, supporto e coordinamento per le biblioteche)	Circa 12h/sett.	**€ 6.200**
Start-up – Seconda fase (post coprogettazione)		**2026 (febbraio – ottobre)**
Contributo economico per Associazione (già esistente o da costituire)		€ 3.000
Costo Risorsa interna dedicata (facilitazione, supporto e coordinamento per le biblioteche)	10h/sett. x 24,51€/h	€ 12.400
Altre consulenze tecnico/amministrative/normative		€ 3.600
Assistenza per la ricerca di finanziamenti		€ 2.200
Acquisto oggetti per avvio servizio	Costo medio 120€	€ 16.200
Acquisto arredi, espositori e altro materiale		€ 6.600
Creazione catalogo online degli oggetti e licenza SW		€ 4.000
Predisposizione scheda sicurezza sul 50% degli oggetti	5€ per oggetto	€ 600
Predisposizione materiale comunicazione (grafica e stampa)		€ 3.000
Campagna di comunicazione per il lancio del Servizio		€ 2.000
Evento di lancio (uno per sede)	400€ cad	€ 2.400
Montaggio e allestimento aree espositive	500€ a sede	€ 3.000
Totale costi diretti Start-up – Attività *con budget*		**€ 59.000**
Contributo gestione CUBI (7%)		Non previsto nella presente fase
Totale costi Start-up – Attività *con budget*		**€ 59.000**

L’AVVIO DEL SERVIZIO E LA GESTIONE ORDINARIA

Le risorse economiche e strumentali che CUBI e le biblioteche aderenti al progetto garantiranno nelle prime annualità di erogazione del servizio (dalla sua inaugurazione – ipotizzata a novembre 2026 – fino a dicembre 2028) sono di seguito elencate e quantificate (a prescindere da quale partner potrà avere in carico l’attività; tale aspetto verrà meglio definito al termine della fase di coprogettazione):

Costi di gestione ordinaria		**2026** (novembre – dicembre)	**2027**	**2028**
Organizzazione e gestione		**€ 2.700**	**€ 15.400**	**€ 14.400**
Sostegno all’Associazione per la gestione del servizio		€ 1.000	€ 3.000	€ 2.000
Costo Risorsa CUBI dedicata (facilitazione, supporto e coordinamento per le biblioteche)	8h/sett x 24,51€/h	€ 1.700	€ 9.900	€ 9.900
Licenza SW BdO		€ 0 (compresa nello start-up)	€ 2.500	€ 2.500
Patrimonio, manutenzione e logistica		**€ 150**	**€ 6.253**	**€ 8.603**
Acquisti nuovi oggetti	Costo medio 120€	€ 0 (compresi nello start-up)	€ 0	€ 0
Interventi di manutenzione per danno (2% prestiti)	Nro stimato di eventi (danni)	2	20	40
Costo manutenzione straordinaria su riparazione	Ipotesi costo medio di 50€ a riparazione/sostituzione	€ 100	€ 1.000	€ 2.000
Rimborsi da parte degli utenti per danneggiamenti	50% dei costi di manutenzione	- € 50	- € 500	- € 1.000
Ciclo di manutenzione preventiva su 1/3 degli oggetti	3€ ad oggetto	€ 0	€ 953	€ 1.703
Scheda sicurezza sul 50% dei nuovi oggetti immessi	5€ ad oggetto	€ 0	€ 1.000	€ 1.300
Numero di interprestiti	25% del totale dei prestiti annui	20	200	400
Costo interprestito	4€ A/R	€ 80	€ 800	€ 1.600
Affitto magazzino (dal secondo anno)		€ 0	€ 3.000	€ 3.000
Comunicazione ed eventi		**€ 0**	**€ 7.800**	**€ 5.400**
Progettazione e grafica		Già sostenuti nella fase di start-up	€ 800	€ 400
Materiali (stampa e produzione)	Budget per anno		€ 2.000	€ 1.000
Eventi e laboratori promozionali annui			10	10
Costo medio eventi e laboratori			€ 500	€ 400
Totale costo eventi e laboratori			€ 5.000	€ 4.000
Altri costi fissi		**€ 2.000**	**€ 3.500**	**€ 3.000**
Assicurazioni per danni a persone e cose		€ 2.000	€ 2.000	€ 2.000
Altri costi per eventuali consulenze e attività		€ 0	€ 1.500	€ 1.000
Totale costi diretti Anno		**€ 4.850**	**€ 32.953**	**€ 31.403**
Contributo gestione CUBI (7%)		€ 340	€ 2.307	€ 2.198
Residui anno precedente		€ 0	€ 11	€ 1
Totale costi Anno		**€ 5.190**	**€ 35.249**	**€ 33.600**

Una proposta dettagliata di matrice di responsabilità è disponibile al seguente link: https://nextcloud.cubinrete.it/s/B7H8keRstdpPGxY